

Il caso

La Maiolo emigra a Buccinasco. «Farò l'assessore alla sicurezza, qui sono seri e capaci»



L'assessore
Tiziana Maiolo

«Cosa fa un allenatore di una squadra di provincia, se in aeroporto incontra un campione che sta per tornare a casa perché ha litigato con il suo allenatore? Gli chiede di venire a giocare nella sua squadra». Il paragone calcistico è di Loris Cereda (Pdl), sindaco di Buccinasco, cittadina di 25 mila abitanti alle porte di Milano. E il «campione» appena acquistato è Tiziana Maiolo, l'ex assessore alle attività produttive del comune di Milano, «licenziata» lo scorso

19 settembre da Letizia Moratti. La Maiolo è il nuovo assessore esterno di Buccinasco: oggi firmerà per accettare l'incarico. Tre le deleghe: sicurezza, trasporti pubblici e viabilità, finanziamenti pubblici. Temi, i primi due, che la porteranno di nuovo a stretto contatto con gli ex colleghi di giunta a Milano. A spiegarlo è proprio lei: «Chiamerò subito gli assessori Croci e Simini per le tematiche comuni, come la bretella che unirà Buccinasco a via

Giordani e i problemi alla linea della 47». Insomma, un modo per uscire dalla porta e rientrare dalla finestra nella politica milanese? Per la Maiolo non è così: «Che io sia stata messa da parte dalla Moratti è un dato di fatto e non credo le importi nulla del posto dove vado a lavorare - spiega -. Ho accettato, con una certa emozione, la proposta di Buccinasco perché mi interessa lavorare con amministratori seri e capaci».

Giovanna Maria Fagnani